

**DECISIONE**

PAGINA BIANCA

## REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

### LA CORTE DEI CONTI

#### A SEZIONI RIUNITE IN SEDE GIURISDIZIONALE

composta dai seguenti Magistrati:

<i>Presidente f.f.</i>	dott. Eduardo GRECO
<i>Presidente di Sezione:</i>	dott. Eugenio CAMPBELL
<i>Consiglieri:</i>	dott. Ettore COSTA prof. dott. Antonio BENNATI prof. dott. Antonino DE STEFANO dott. Ciro PAGLIARA dott. Aurelio BONOMI, <i>relatore</i> dott. Francesco VENTURA SIGNORETTI dott. Giuseppe CACCIA
<i>Primi referendari:</i>	prof. dott. Salvatore BUSCEMA dott. Vittorio GUCCIONE

ha pronunciato la seguente

#### DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1969 e dei conti ad esso allegati dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, rendiconto generale e conti allegati presentati dal Ministro del tesoro.

Uditi nella pubblica udienza del giorno 25 luglio 1970 il relatore Consigliere dottor Aurelio Bonomi ed il Pubblico Ministero, nella persona del vice Procuratore generale dottor Tommaso Spremolla.

#### FATTO

Il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1969 ed i conti ad esso allegati sono stati presentati alla Corte dei conti il 22 luglio 1970.

Le risultanze del rendiconto generale e dei conti allegati sono le seguenti:

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

COMPETENZA

Entrate accertate:

TITOLO I — Entrate tributarie . . . . .	L.	9.420.899.002.414	
TITOLO II — Entrate extratributarie . . . . .	»	591.886.178.464	
Totale titoli I e II . . . . .	L.	10.012.785.180.878	
			L. 10.012.785.180.878
Spese correnti . . . . .	L.	10.088.129.385.818	
Differenza . . . . .	— L.	75.344.204.940	
TITOLO III — Entrate derivanti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti . . . . .	»	364.302.639.072	
Totale titoli I, II e III . . . . .	L.	10.377.087.819.950	
Accensione di prestiti . . . . .	»	2.186.298.348.745	
Totale complessivo . . . . .	L.	12.563.386.168.695	

Spese impegnate:

TITOLO I — Spese correnti (o di funzionamento e mantenimento) . . . . .	L.	10.088.129.385.818	
TITOLO II — Spese in conto capitale (o di investimento) . . . . .	»	3.178.825.252.254	
Totale titoli I e II . . . . .	L.	13.266.954.638.072	
Rimborso di prestiti . . . . .	»	665.745.355.890	
Totale complessivo . . . . .	L.	13.932.699.993.962	

RIEPILOGO:

Totale complessivo entrate accertate . . . . .	L.	12.563.386.168.695	
Totale complessivo spese impegnate . . . . .	»	13.932.699.993.962	
Differenza finale . . . . .	L.	1.369.313.825.267	

*Residui:*

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	887.331.570.909
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	898.074.998.026
<b>Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969</b>	<b>L.</b>	<b>1.785.406.568.935</b>

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969	L.	3.215.427.751.655
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	3.754.677.287.814
<b>Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969</b>	<b>L.</b>	<b>6.970.105.039.469</b>

CONTI ALLEGATI:

1. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.*

*Competenza:*

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	188.772.944.378
Spese impegnate (ivi comprese lire 96.677.912, quale avanzo finanziario della gestione)	»	190.605.629.555
<b>Disavanzo</b>	<b>L.</b>	<b>1.832.685.177</b>

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	9.430.616.840
Spese impegnate	»	7.279.240.581
<b>Avanzo</b>	<b>»</b>	<b>2.151.376.259</b>
Accensione di prestiti	L.	—
Rimborso di prestiti	»	318.691.082
<b>Disavanzo</b>	<b>»</b>	<b>318.691.082</b>
<b>Pareggio finale</b>	<b>L.</b>	<b>—</b>

*Residui:*

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	1.656.675.104
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	22.396.208.495
<b>Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969</b>	<b>L.</b>	<b>24.052.883.599</b>

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . . . .	L.	20.384.196.838
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	6.728.387.721
		<hr/>
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	27.112.584.559
		<hr/> <hr/>

2 — Conto consuntivo degli Archivi notarili:

TITOLO I — Entrate e spese correnti:

Entrate riscosse . . . . .	L.	11.008.406.358
Spese pagate . . . . .	»	8.869.467.098
		<hr/>
Avanzo . . . . .	L.	2.138.939.260

TITOLO II — Entrate e spese in conto capitale:

Entrate riscosse . . . . .	L.	79.382.300
Spese pagate . . . . .	»	740.808.505
		<hr/>
Disavanzo . . . . .	L.	661.426.205
Avanzo finale . . . . .	»	1.477.513.055
		<hr/> <hr/>

3. — Conto consuntivo dell'Istituto agronomico per l'Oltremare.

Competenza: . . . . .

TITOLO I — Entrate e spese correnti:

Entrate accertate . . . . .	L.	142.677.215
Spese impegnate (di cui lire 944.705 quale avanzo da versare al Tesoro dello Stato) . . . . .	»	142.677.215
		<hr/> <hr/>

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969 . . . . .	L.	4.673.000
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	—
		<hr/>
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	4.673.000
		<hr/> <hr/>

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . . . .	L.	18.752.215
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	14.283.101
		<hr/>
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	33.035.316
		<hr/> <hr/>

4. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto.*

*Competenza:*

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate . . . . .	L.	23.611.719.558	
Spese impegnate . . . . .	»	21.451.670.488	
		<hr/>	
Avanzo . . . . .	L.		2.160.049.070

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate . . . . .	L.	17.816.164	
Spese impegnate . . . . .	»	2.177.481.164	
		<hr/>	
Disavanzo . . . . .	»		2.159.665.000
Accensione di prestiti . . . . .	L.	—	
Rimborso di prestiti . . . . .	»		384.070
		<hr/>	
Disavanzo . . . . .	L.		384.070
Pareggio finale . . . . .	L.		—

*Residui:*

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969 . . . . .	L.		2.261.754.827
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»		38.170.055
		<hr/>	
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.		2.299.924.882

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . . . .	L.	1.984.519.122	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	205.800.346	
		<hr/>	
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.		2.190.319.468

5. — *Conto consuntivo del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.*

*Competenza:*

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate . . . . .	L.	749.533.035	
Spese impegnate . . . . .	»	344.616.535	
		<hr/>	
Avanzo . . . . .	L.		404.916.500

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate . . . . .	L.	339.060	
Spese impegnate . . . . .	»	405.255.560	
		<hr/>	
Disavanzo . . . . .	L.		404.916.500
Pareggio finale . . . . .	»		—

*Residui:*

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	178.463.938
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	355.652
<b>Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969</b>	<b>L.</b>	<b>178.819.590</b>

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969	L.	427.658.106
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	44.269.681
<b>Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969</b>	<b>L.</b>	<b>471.927.787</b>

6. — *Conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex economali.*

*Competenza:*

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	383.752.265
Spese impegnate (di cui lire 418 quale avanzo di gestione)	»	344.915.283
<b>Avanzo</b>	<b>L.</b>	<b>38.836.982</b>

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	131.893.160
Spese impegnate	»	171.250.875
<b>Disavanzo</b>	<b>»</b>	<b>39.357.715</b>
<b>Disavanzo finale</b>	<b>L.</b>	<b>520.733</b>

*Residui:*

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	73.718.282
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	20.187.550
<b>Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969</b>	<b>L.</b>	<b>93.905.832</b>

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969	L.	154.197.334
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	38.530.646
<b>Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969</b>	<b>L.</b>	<b>192.727.980</b>



7. — *Conto consuntivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.*

*Competenza:*

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate . . . . .	L.	99.913.035.968	
Spese impegnate (di cui lire 4.702.355.176 quale avanzo di gestione) . . . . .	»	97.139.355.812	
Avanzo . . . . .	L.		2.773.680.156

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate . . . . .	L.	188.774.966.700	
Spese impegnate . . . . .	»	187.697.269.501	
Avanzo . . . . .	»		1.077.697.199

<i>Accensione di prestiti</i> . . . . .	L.	—	
<i>Rimborso di prestiti</i> . . . . .	»	3.851.377.355	
Disavanzo . . . . .	L.		3.851.377.355

Pareggio finale . . . . .	L.	—	
---------------------------	----	---	--

*Residui:*

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	39.136.437.023
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	351.222.085.938
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	390.358.522.961

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . . . .	L.	171.327.352.584
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	312.034.677.413
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	483.362.029.997

8. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi:*

*Competenza:*

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate . . . . .	L.	488.416.230.375
Spese impegnate . . . . .	»	522.849.274.099
Disavanzo . . . . .	L.	34.433.043.724

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TITOLO II — Entrate e spese in conto capitale:

Entrate accertate . . . . .	L.	22.449.482.925	
Spese impegnate . . . . .	»	14.390.642.330	
Avanzo . . . . .	»		8.058.840.595
<i>Accensione di prestiti</i> (di cui lire 26.404.335.372 quale ricavo di mutui da destinare a copertura del disavanzo della gestione) . . . . .			
	L.	28.841.835.372	
<i>Rimborso di prestiti</i> . . . . .	»	2.467.632.243	
Avanzo . . . . .	»		26.374.203.129
Pareggio finale . . . . .	L.		

*Residui:*

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969 . . . . .	L.	136.541.947.653
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	216.043.990.094
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	352.585.937.747

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . . . .	L.	153.607.409.995
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	77.142.854.718
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	230.750.264.713

9. — Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

*Competenza:*

TITOLO I — Entrate e spese correnti:

Entrate accertate . . . . .	L.	158.075.943.668
Spese impegnate (di cui lire 46.065.331.281 quale avanzo da versare al Tesoro dello Stato) . . . . .	»	167.557.918.783
Disavanzo . . . . .	L.	9.481.975.115

TITOLO II — Entrate e spese in conto capitale:

Entrate accertate . . . . .	L.	51.608.146.224	
Spese impegnate . . . . .	»	39.648.646.224	
Avanzo . . . . .	»		11.959.500.000
<i>Accensione di prestiti</i> . . . . .			
	L.		
<i>Rimborso di prestiti</i> . . . . .	»	2.477.524.885	
Disavanzo . . . . .	»		2.477.524.885
Pareggio finale . . . . .	L.		

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

*Residui:*

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	17.347.991.630
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	14.050.534.051
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	31.398.525.681

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . . . .	L.	102.147.109.093
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	53.125.751.181
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	155.272.860.274

10. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.*

*Competenza:*

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate . . . . .	L.	548.667.346.265
Spese impegnate . . . . .	»	862.593.392.826
Disavanzo . . . . .	L.	313.926.046.561

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate . . . . .	L.	154.023.104.475
Spese impegnate . . . . .	»	271.255.837.306
Disavanzo . . . . .	L.	117.232.732.831

*Accensione di prestiti* (di cui lire 296.074.000.000 quale ricavo di prestiti da destinare a copertura del disavanzo della gestione) . . . . .

	L.	496.074.000.000
--	----	-----------------

<i>Rimborso di prestiti</i> . . . . .	»	64.915.220.608
---------------------------------------	---	----------------

Avanzo . . . . .	L.	431.158.779.392
------------------	----	-----------------

*Gestioni speciali e autonome:*

Entrate accertate . . . . .	L.	1.285.280.795.597
Spese impegnate . . . . .	»	1.285.280.795.597

Pareggio finale . . . . .	L.	—
---------------------------	----	---

*Residui:*

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	608.738.744.776
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	192.209.479.621
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	<u>800.948.224.397</u>

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . . . .	L.	512.000.161.375
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	307.838.836.354
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	<u>819.838.997.729</u>

11. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.*

*Competenza:*

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate . . . . .	L.	5.922.430.459
Spese impegnate (di cui lire 75.000.000 quale parte del reddito netto da versare al Tesoro dello Stato ai sensi dell'articolo 13 della legge 5 gennaio 1933, n. 30, e successive modificazioni) . . . . .	»	2.493.656.669
Avanzo . . . . .	L.	3.428.773.790

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate . . . . .	L.	5.528.658.603
Spese impegnate . . . . .	»	8.957.432.393
Disavanzo . . . . .	»	3.428.773.790
Accensione di prestiti . . . . .	L.	—
Rimborso di prestiti . . . . .	»	—
Pareggio finale . . . . .	L.	<u>—</u>

*Residui:*

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	1.129.734.602
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	970.480.716
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	<u>2.100.215.318</u>

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . . . .	L.	9.008.553.846
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	22.953.193.717
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . . . .	L.	31.961.747.563

Con decreti del Presidente della Repubblica 26 maggio 1969, n. 406; 14 luglio 1969, n. 504; 26 novembre 1969, n. 926; 24 dicembre 1969, nn. 984 e 985, sono stati disposti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste (capitolo n. 3522 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro) a favore dei capitoli nn. 1052, 1053, 1054, 1055, 1093, 1275, 1382, 1383, 1409, 1699, 1875, 2083, 2305, 2306, 2352, 2537, 3092, 3093, 3094, 3118 e 3120 dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero del tesoro; nn. 1017, 1022 e 1612 dello stesso stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze; nn. 1011, 1012, 1013, 1014, 1041, 1042 e 1059 dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia; nn. 1536, 1621, 1787, 1789, 3092 e 3152 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri; nn. 1064, 1067, 1173 e 2358 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione; nn. 1003, 1004, 1461 e 2487 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno; nn. 1180, 5862, 5875, 5876 e 5877 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici; nn. 1011, 1062, 1063, 1064 e 1065 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile; nn. 1022, 1023, 1024, 1025 e 1052 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni; n. 1270 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale; nn. 1031, 1032, 1033, 1060 e 1061 dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile; nn. 1012, 1013, 1014, 1015, 1052 e 1066 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali; nn. 1012, 1013, 1014 e 1015 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità; nn. 1058 e 1060 dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo, per un complessivo ammontare di lire 6.907.002.000.

Rispetto alle previsioni si sono verificate nella spesa le seguenti eccedenze:

Ministero del tesoro - capitolo n. 3241: « Somme occorrenti per la regolazione contabile delle entrate erariali riscosse dalla Regione siciliana ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 » lire 3.366.353.502.

Ministero del tesoro - capitolo n. 3242: « Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 » lire 680.725.420.

Ministero delle finanze - capitolo n. 1831: « Vincite al lotto » lire 16.137.665.000.

Espressa avvertenza, contenuta in calce ai conti consuntivi della spesa dei Ministeri sopra indicati, precisa che sanatoria di tale eccedenza sarà proposto venga concessa mediante inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale. Dichiarazione in tal senso è anche contenuta nella nota del Ministro del tesoro del 22 luglio 1970, n. 153456, diretta alla Corte.

Il pubblico ministero, esposte alcune considerazioni sullo svolgimento della gestione del bilancio dello Stato, ha concluso chiedendo che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale e dei conti allegati per l'esercizio finanziario 1969 con esclusione dei capitoli nn. 3241 e 3242 del Ministero del tesoro; n. 1831 del Ministero delle finanze, per le eccedenze di spesa ivi rilevate rispettivamente per lire 3.366.353.502; lire 680.725.420 e lire 16.137.665.000.

#### DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati del rendiconto generale con le leggi del bilancio, è stata accertata la corrispondenza dei dati esposti nel conto del bilancio, rispetto alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere ed a quelle riscosse e non versate, con i dati con-

tenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie centrali, corredati, per quanto attiene ai versamenti, dalle attestazioni di benessere della Direzione generale del tesoro; è stata inoltre accertata la concordanza dei dati relativi alle spese ordinate e pagate durante l'esercizio, nelle singole partite e nelle risultanze complessive, con le scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati, da ultimo, accertati i residui passivi in base ai decreti ministeriali, emanati a norma dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Agli stessi fini, è stato accertato che i conti dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, dell'Amministrazione del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economici, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, corrispondono, quanto all'entrata, ai prospetti riassuntivi prodotti dalle Amministrazioni medesime e, quanto alle spese, alle scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati altresì accertati i residui passivi in base ai decreti ministeriali emanati a norma dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Per quanto concerne le gestioni dei fondi posti a disposizione dei funzionari delegati il confronto con le scritture della Corte dà atto della legittimità delle aperture di credito e non di quella della concreta utilizzazione dei fondi stessi la quale viene in successivo momento accertata attraverso l'esame dei rendiconti amministrativi resi dai predetti funzionari delegati.

Per quanto attiene poi al riscontro delle gestioni delle Amministrazioni ed Aziende autonome la natura successiva del controllo esercitato dalla Corte comporta che il raffronto dei dati ai fini del giudizio sia effettuato con le scritture tenute o controllate dalla Corte, mentre i singoli atti di gestione vengono sottoposti all'esame di legittimità anche in successivo momento.

Per quanto attiene alle eccedenze di spesa, rispetto alle previsioni della competenza (capitoli nn. 3241 e 3242 del Ministero del tesoro; capitolo n. 1831 del Ministero delle finanze) è da rilevare che le stesse conseguono dal vigente sistema normativo ed impongono una autorizzazione che solo in via di sanatoria può essere data.

Peraltro, esistendo, allo stato, dette eccedenze rispetto alle previsioni di bilancio, non può la dichiarazione di regolarità ad esse estendersi.

Quanto ai prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste — dell'ammontare complessivo di lire 6.907.002.000 — disposti con decreti del Presidente della Repubblica, rilevano le Sezioni che il Parlamento non si è ancora pronunciato sulla loro convalidazione, con che rimane incompiuto il procedimento previsto dall'articolo 42, ultimo comma, della legge di contabilità generale dello Stato.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale le varie Amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario, nonché le variazioni o le riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

P. Q. M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite

visti gli articoli 100, comma secondo, e 103, comma secondo, della Costituzione;

visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

vista la legge 24 dicembre 1968, n. 1273, con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1969 fino all'approvazione del bilancio stesso e non oltre il 28 febbraio 1969;

vista la legge 28 febbraio 1969, n. 21, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 1969;

visto il decreto-legge 20 gennaio 1970, n. 3, convertito nella legge 11 marzo 1970, n. 84, recante norme per la regolarizzazione e la contabilizzazione delle entrate e delle spese dello Stato relative alla gestione dell'esercizio finanziario 1969;

vista la legge 4 luglio 1970, n. 458, recante variazioni al bilancio di previsione dello Stato ed a quelli di alcune Aziende ed amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1969;

sulle conformi requisitorie del Pubblico Ministero;

dichiara - richiamati gli adempimenti, di cui in parte motiva, di spettanza del Parlamento - regolare, in conformità delle proprie scritture e di quelle da essa controllate, il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1969 ed i conti ad esso allegati, con esclusione delle eccedenze di spesa: di lire 3.366.353.502 e di lire 680.725.420 rispettivamente sui capitoli numeri 3241 e 3242 del conto della competenza del Ministero del tesoro: di lire 16.137.665.000 sul capitolo n. 1831 del conto della competenza del Ministero delle finanze.

Ordina che i conti esaminati muniti del visto della Corte siano restituiti al Ministro del tesoro per la successiva presentazione al Parlamento e che, a cura della Segreteria, la presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa al Ministro del tesoro e sia inoltre comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma nella Camera di Consiglio del giorno 25 luglio 1970.

L'ESTENSORE

*f.to:* Aurelio BONOMI

IL PRESIDENTE

*f.to:* Eduardo GRECO

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 25 luglio 1970.

IL SEGRETARIO

*f.to:* Vincenzo ROMANO

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE**

PAGINA BIANCA

## PREMESSA

1. — Gli annuali adempimenti della Corte connessi alla presentazione, da parte del Governo, del rendiconto generale dello Stato, consistono nel giudizio cui viene sottoposto il rendiconto medesimo, ai fini della pronuncia in fatto e in diritto sull'intera gestione, e nella relazione contenente le osservazioni della Corte sull'attività svolta dall'Amministrazione durante l'esercizio, nonché le proposte ritenute opportune per il miglioramento delle discipline normative di tale attività.

Per espresso dettato costituzionale, il Parlamento esercita, sul rendiconto generale, attraverso il procedimento di approvazione, il proprio sindacato politico, nell'ambito del rapporto di « fiducia » che lo collega all'Esecutivo.

Peculiare è l'intervento assegnato, nello svolgimento di tale rapporto, alla Magistratura del controllo, la cui posizione istituzionale non partecipa né di quella del Governo — caratterizzata dalla responsabilità politica verso le Camere — e neppure di quella propria del Parlamento stesso; da un lato, quindi, nessuna ingerenza è consentita alla Corte nella sfera delle valutazioni politiche di stretta pertinenza governativa e parlamentare; dall'altro, piena è la autonomia della Corte nelle valutazioni di propria competenza, pur essendo queste ultime, quali « risultati del riscontro eseguito » (articolo 100 della Costituzione), poste a disposizione del corpo legislativo.

Esattamente la Corte costituzionale (che è pure organo regolatore della distribuzione delle varie competenze sancite dal costituente) ha colto tutti i termini di tale situazione, affermando la insindacabilità dei giudizi espressi dall'Organo di controllo nel « riscontro giuridico » operato sul rendiconto generale (sentenza n. 121 del 1966), rilevando la « cooperazione » fornita dalla Corte dei conti al Parlamento « in posizione di indipendenza » (sentenza n. 142 del 1968), e più volte confermando la qualificazione giurisdizionale attribuita alla stessa Corte dei conti nella sede in esame, allo specifico fine dell'idoneità a promuovere giudizi di costituzionalità (da ultimo, sentenza n. 143 del 1968, pur con le limitazioni che la citata sentenza n. 142 ha ritenuto di ravvisare in rapporto al contenuto del giudizio sul consuntivo). Infine, l'espressione « organo ausiliario del Governo, anzi del Parlamento » (sentenza n. 142 citata) evidenzia quel contatto in cui, ferma l'indipendenza propria della Magistratura del controllo, l'attività di quest'ultima viene a trovarsi con quelle di entrambi tali Organi, sia pure con significati diversi, ma con l'unica funzione di mediare, a fini di garanzia per ambedue, il loro reciproco rapporto.

Le differenze di significato or ora rilevate appaiono palesi sol che si consideri come, rispetto al Governo, la Corte sia dotata di una serie di poteri, riconducibili alla nozione unitaria di « controllo » impiegata dall'articolo 100 della Costituzione, di fronte ai quali l'attività governativa, segnatamente nella gestione del bilancio, si trova assoggettata ad una garanzia esterna di legalità e regolarità, chiamata ad operare *ex officio*, per mandato costituzionale, anche indipendentemente dalla lesione di sfere giuridiche soggettive.

Nei confronti del Parlamento, invece, l'esercizio dei poteri anzidetti si pone come un antecedente necessario, condizionante la stessa presentazione del rendiconto generale alle Assemblee (articolo 38 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti), volendo l'ordinamento che dai risultati di tale esercizio l'esame parlamentare non possa prescindere, come da punti di riferimento obbiettivi offerti alla dialettica fra maggioranza e minoranza, e degni della fiducia di entrambe, per l'imparzialità della loro fonte.

Questo essenziale ruolo, esplicito dalla Corte nell'interesse della rappresentanza parlamentare, ha formato negli ultimi tempi oggetto di crescente considerazione, nella misura in cui si viene avvertendo l'esigenza di un controllo che prescinda dalla lesione di interessi individuali nonché di un potenziamento delle attribuzioni di controllo delle Camere. E non è da escludere che, fermi i termini delle rispettive posizioni istituzionali, sopra delineate, migliori procedimenti possano realizzarsi, per una più proficua utilizzazione dell'opera della Corte.

2. — È da sottolineare, a questo riguardo, come le relazioni della Corte contengano osservazioni sull'attività svolta delle Amministrazioni, considerata nel suo complesso e nei suoi risultati concreti, in una valutazione la quale supera quella che a singoli atti puntualmente si riferisca e si limiti. Tutta una serie di atti, ancorché legittimi, può risolversi, infatti, in un comportamento che va sottoposto ad una ulteriore valutazione d'insieme.

Quest'ultima, sempre restando nell'ambito di un giudizio di conformità all'ordinamento, investe l'azione amministrativa nei suoi profili di efficienza e regolarità, rispetto agli obiettivi stabiliti dall'ordinamento stesso.

Ciò acquista preminente rilievo in rapporto alla moderna articolazione delle scelte decisionali, da quelle a medio e lungo termine proprie della programmazione generale e dei piani particolari, alle più concrete puntualizzazioni, operate dal bilancio per il breve periodo. Di queste, i consuntivi permettono di cogliere l'effettivo grado di attuazione, in rapporto alle fasi temporali dell'intero processo di svolgimento dell'azione pubblica: ed è appena il caso di considerare come dalle valutazioni relative possan trarre elementi non solo il Parlamento, ai fini del proprio sindacato, ma altresì, direttamente, lo stesso potere esecutivo, per il miglior indirizzo da imprimere alla propria attività futura.